

Roberto Monteforte

Francò Rodano il comunista. Franco Rodano l'uomo di fede. Il cattolico convinto e coerente. Sono le due realtà vissute con intensità e rigore dal fondatore del partito della sinistra cristiana confluito alla fine del 1945 nel Pci, nel "partito nuovo" di Togliatti. Se Franco Rodano è stato un protagonista della storia contemporanea va ricordato anche per una scelta sofferta di vita. Un valore in tempi come quelli che viviamo. Ne è convinto il cardinale Achille Silvestrini che fu amico di Rodano e conobbe il suo pensiero. Ma più che l'intellettuale, l'acuto analista politico è la sua esperienza di fede, vissuta con coerenza sino alla fine, che mons. Silvestrini intende ricordare. «È quello che oggi più conta» afferma convinto il cardinale.

Perché la fede è così centrale nella vita di Franco Rodano?

«In lui c'era una forza di fede che colpiva ogni interlocutore. Una fede non solo come credenza dottrinale, ma come adesione cosciente a Dio che si rivela in Gesù Cristo e vive nella Chiesa. Questo è il punto fondamentale cui non è venuto mai meno. È ispirato da questa fede che lui fa il discernimento, come dice Paolo nella lettera ai Romani (12,2), sulle situazioni storiche. Specialmente sulla situazione in cui si trova a vivere, giovane non ancora ventenne tra il 1937 e il 1943. Gli anni della decadenza del fascismo. Faceva parte della Congregazione Mariana della Scaletta, la cosiddetta "Prima primaria", in via del Seminario. Guidata dai gesuiti fu una fucina di libertà. Franco e Marisa Cinciari, che sarà sua moglie, furono arrestati ed è interessante che Rodano in prigione leggeva il libro del profeta Geremia. Lo colpì molto un concetto: che la salvezza del popolo di Dio viene da Dio, ma che vi contribuiscono anche persone che sembrano estranee alla fede. Ed è quello che lo ha mosso sempre nel suo approccio. Era convinto che l'umanità ha capacità di ragione e volontà di bene che possono tendere a costruire un ordine di giustizia e di pace e il cristiano deve essere stimolatore di questa capacità umana di maturazione».

Quanto ha influito nella sua formazione la teologia classica?

«Molto, la sua formazione teologica è stata classica. Nasceva da san Tommaso. Egli la riteneva capace di esprimere una possibilità di incarnazione



Franco Rodano con la moglie Marisa

«È stato un uomo di grande fede»

Il cardinale Achille Silvestrini ricorda la sofferta coerenza della sua vita cristiana

storica adeguata ogni volta al tempo in cui il cristiano vive. Rodano riteneva che la classe operaia esprimesse un valore di novità per la giustizia richiesto dal nostro tempo. Era convinto che il cristiano dovesse assecondare questo pro-

Non è vero che volesse conciliare cattolicesimo e comunismo. Ha tenuto ben distinta fede cristiana da convinzione politica

La scelta di classe ispirata dal Vangelo?

«È stato detto molte volte che Rodano avesse voluto conciliare cattolicesimo e comunismo. Non è affatto vero. Lui ha tenuta distinta rigorosamente la fede cristiana dalla convinzione politica. Pensava che dalla fede cristiana venisse la forza per il discernimento delle situazioni storiche e quindi anche per le decisioni politiche. Non voleva mescolare le due cose. Pensava che da questo confronto il cristiano potesse suscitare qualcosa di nuovo a favore del bene comune».

È una scelta di coscienza che ha pagato duramente con l'interdizione dai sacramenti.

«Rodano è stato un cristiano che ha

anticipato i tempi e che ha vissuto la sua dimensione di fede con grande coerenza e che i provvedimenti ecclesiastici hanno fatto molto soffrire. Il suo parroco, don Aldo Zega, ha reso una testimonianza sulla sua spiritualità. Lo ha definito uomo dell'esodo, che ha il coraggio di percorrere da solo strade inesplorate».

Come i profeti e per questo ha pagato anche il prezzo dell'incomprensione?

«Ha anticipato molte delle indicazioni del Concilio Vaticano II. Sono cose che diceva già prima. Le ha condivise e in seguito le ha anche rivendicate come qualcosa che gli sembrava venisse attuato con lentezza o con incertezza».

Invitava la Chiesa a interpretare i "segni dei tempi" come chiedeva

Giovanni XXIII nella Pacem in Terris?

«Ci si ritrovava completamente. Tutta la sua analisi politica è ispirata a questa ricerca dei "segni dei tempi". Augusto Del Noce che ne aveva una gran-

Grazie al discernimento ispirato dalla fede si è convinto che la classe operaia esprimesse valori di giustizia da assecondare

de stima, anche se ha polemizzato con tutta l'impostazione di Franco Rodano, ha riconosciuto: "È uno dei rarissimi tentativi che un cattolico abbia compiuto, non solo in Italia, di pensare il proprio tempo"».

Come ha vissuto il suo rapporto con la politica?

«La sua dimensione del servizio è stata totale. Non chiede niente per sé. Promuove la cultura e stimola la riflessione».

Si è molto favoleggiato del filo che legava Rodano al Vaticano. Quali erano i rapporti con la gerarchia ecclesiastica?

«Aveva dei rapporti non superficiali con il cardinale Ottaviani che sul piano personale ebbe per lui benevolenza. Poi era legatissimo a don Giuseppe De Luca con cui ha intrecciato sin dal Natale del 1944 colloqui con Togliatti. Rodano e don De Luca speravano ciò che poi si espresse nella stagione di Giovanni XXI-II. Gli auguri di Krusciov al Papa per l'ottantesimo compleanno, l'appello per la crisi di Cuba: era tutto nel contesto di quello che poi fu espresso dalla Pacem in Terris».

Era esigente anche con la Chiesa di Roma. Le chiedeva di essere attiva stimolatrice del dialogo tra Est e Ovest?

«Sul piano internazionale era convinto che i due blocchi dovessero convivere e superando la totale contrapposizione, arrivare ad uno scambio mutuo. È morto nel 1983, questa era la situazione di quegli anni...».

Franco Rodano ha aiutato la Chiesa a capire il mondo comunista?

«È difficile dirlo. Si è trovato so-

lo. La pena ecclesiastica per l'interdetto personale ha pesato e lo ha fatto soffrire moltissimo. Gli fu irrogata nel gennaio 1948 e gli fu tolta da Paolo VI l'8 ottobre del 1967».

Eppure è rimasto nella Chiesa da credente e ha difeso la sua fedeltà al Vangelo...

«La coerenza è una dote che gli riconoscono tutti. È la fonte del grande rispetto che lo ha circondato. È stato un uomo di grande fede. Sfidava anche i sacerdoti a misurarsi sulle verità essenziali dicendo che "retaggio e croce del cristiano è anzitutto amare il Dio vivente". Negli ultimi giorni a chi minimizzava il suo male, disse: "A me interessa, invece, raggiungere Dio e lo raggiungerò presto". È una parola degna di Ignazio da Antiochia».

Il Tempo del Mondo a passo di Donna

Festa Nazionale de l'Unità delle Donne Napoli, 20 - 30 luglio 2003, Stadio Collana

LUNEDÌ 21

Ore 19.00 Caffetteria
I passi nuovi della politica Partecipazione e opinione pubblica, capacità femminili, potere condiviso per un Ulivo vincente

Punti di vista: Maurizio Migliavacca, Stefano Draghi, Magda Negri, Simona Lembi, Andrea Cozzolino

Partecipa: Rosa Jervolino Russo

Agorà: Antonella Cantaro, Arturo Scotto, Eliana Miniccozzi, Segretari delle sezioni DS di Napoli e provincia

Conduce: Gloria Buffo

Ore 19.30 Vineria

Il tempo di imparare Sapere, ricerca, inclusione, meriti

Punti di vista: Andrea Ranieri, Piera Capitelli, Ivana Monti, Adriana Buffardi, Giuseppe Dalò

Agorà: Tiziana Agostini, Giorgio Santini, Angela Cortese, Armida Filippelli, Franco Buccino, Annamaria Lamarra, Eduardo Napolitano, Salvatore Borrelli, Anna Dello Buono, Paola Marone, Silvana Russo, Simona Marino, Marisa Iavarone

Conduce: Alba Sasso

MARTEDÌ 22

Ore 19.00 Caffetteria
Il tempo di un mondo nuovo Europa, istituzioni sovranazionali, sviluppo equilibrato, libertà femminile

Discussione: Giorgio Napolitano, Antonio Panzeri, Anna Finocchiaro, Marina Cacace

Conduce: Francesca Izzo

Ore 19.30 Vineria

La bacchetta magica la realtà. L'infanzia fra Harry Potter e la guerra, in occasione della pubblicazione di "Il soldato con la pistola ad acqua"

Punti di vista: Anna Serafini, Riccardo Dalisi, Melinda Di Matteo, Maria de Marco, Ugo Carpinelli, Bianca Arcangeli, Letizia Monaco

Conduce: Rosetta D'Amelio

MERCOLEDÌ 23

Ore 19 Caffetteria

Il tempo perduto L'Italia al bivio: declino o rinascita

Discussione: Pierluigi Bersani, Carla Cantone, Laura Pennacchi, Gianfranco Viesti, Salvatore Vozza

Ore 18.30 Vineria

Cambiare passo Gli organismi di parità dopo l'art.51: gli imbrogli della destra, le proposte dell'Ulivo

Punti di vista: Delia La Rocca, Rossella D'Aqui

Agorà: Giglia Tedesco, Arianna Censi, Sandra Cioffi, Pia Locatelli, Laura Cima, Rossella D'Aqui, Palma Gasparrini, Albertina Soliani, Paola Mariani, Rossella Ottone, Pina Orpello, Renza Ferrara, Teresa Boccia, Marinella Topi, Antonia Lanucara, Aitanga Giraldi, Fiorella Girace, Milena Tancredi, Luisa Festa, Mimma Lomazzo, Ester Basile, Luciana Del Fico, Ines Picardi, Maria Pia Emma, Luisa Menniti, Elena Bonavolontà, Patrizia Ferrione, Teresa Rubinacci.

Conduce: Franca Cipriani

GIOVEDÌ 24

Ore 19.00 Caffetteria

A passo concertato L'innovazione, il welfare, il lavoro

Discussione: Livia Turco, Tommaso Iavarone, Nicoletta Rocchi, Roberto Barbieri

Conduce: Barbara Palombelli

Ore 19.30 Vineria
Presentazione del libro di Valeria Parrella "Mosca più balena" con l'autrice,

Discussione: Teresa Armato e Renato Carpiantieri

Conduce: Donatella Trotta

VENERDÌ 25

Ore 19.00 Caffetteria

Il tempo della libertà Qualità televisiva, informazione, poteri

Discussione: Lucia Annunziata, Franca Chiaromonte, Emilia De Biasi

Conduce: Beatrice Magnolfi

Ore 19.30 Vineria
Il passo affannato della vita quotidiana Welfare, fasi della vita, per nuovo benessere

Punti di vista: Fiorella Ghilardotti, Enrico Morando, Cristiana Scoppa, Guglielmo Allodi

Agorà: Marisa Rodano, Chicca Olivetti, Francesca Marinaro, Serena Innamorati, Silvana Pisa, Sirio Conte, Angela Cecere, Jamal Qaddorah, Aladino M. José, Latina Agdour, Emanuele Terricola

Conduce: Mariangela Bastico

SABATO 26

Ore 17.30

I passi incrociati. Come ci vedete, come vi vediamo: confronto fra generazioni

Introducono: Lorenzo Crea, Angelo Petrosillo

Ore 19.00 Caffetteria
Il tempo dell'umanità Dialogo fra le culture, incontro tra le civiltà

Punti di vista: Umberto Ranieri, Graziella Pagano, Pasqualina Napolitano, Aldo Masullo

Agorà: Cristina Lupoli, Marcella Lucidi, Silvia Botti, Rosalba Cerqua, Omar Suleiman, Carla Attianese, Lello Porta, Adriano Rossi, Grazia Barbiero, Rino D'Alessandro

Conduce: Lalla Trupia

Ore 19.30 Vineria
Il passo affannato della vita quotidiana Welfare, fasi della vita, per nuovo benessere

Punti di vista: Katia Zanotti, Luisa Bossa, Franca Donaggio, Cesare Salvi, Mimmo Lucà

Agorà: Marta Vincenzi, Olga Serio D'Antona, Grazia Labate, Franco Lotito,

Giuliana Manica, Pasquale Orlando, Souzan Fataye, Lucia Malafrente, Sergio D'Angelo, Valeria Valente, Dino Serino, Sonia Masini

Clementina Sorrentino, Giuliana Cacciapuoti

Conduce: Alfonsina Rinaldi

DOMENICA 27

Ore 19.30

È Tempo Il new deal delle donne per il new deal del paese

Maria Latella intervista

Barbara Pollastrini e Piero Fassino

Introducono Giovanna Martano e Diego Belliazzi

LUNEDÌ 28

Ore 19.00 Caffetteria
Danzando sotto l'Ulivo Leadership, regole, programmi per vincere nelle città e nel paese

Punti di vista: Gavino Angius, Sesa Amici, Rosy Bindi, Graziella Mascia, Alessandro Amadori

Agorà: Maura Cossutta, Giuliana Quattronimi, Chiara Acciarini, tavolo segretari centro sinistra, Argia Albanese, Teresa Vitale, Ciro Cacciola, Peppe Balzamo, Vincenzo Siniscalchi, Elena Coccia, Alessia Schisano, Marianna Fragna, Valentina Galliano, Bruno Miccio, Tana De Zelueta, Rocco Papa

Conduce: Romana Bianchi

Ore 19.30 Vineria

Passo dopo passo Rappresentanza, democrazia, potere. Con le donne per voltare pagina.

Punti di vista: Antonello Cabras, Giulia Rodano, Klaus Davi, Marina Calloni, Silvana Amati, Aldo Cennamo

Agorà: Daniela Bartalucci, Ondina Ceh, Marilina Intriery, Silvia Bartolini, Graziella Falconi, Pietro Ciarlo, Nino Daniele, Laura Sant'angelo, Maria Grazia Valentino, Michele Chiazzo, Marika Di Marco, Marinella De Nigris, Maria Delogu, Fiorenza Bassoli, Loredana Mezzabotta, Luna Giovannini

Conduce: Franca Prisco

MARTEDÌ 29

Ore 19.00 Caffetteria

Il tempo della qualità Aspirazioni, Lavori, carriere, diritti

Punti di vista: Cesare Damiano, Maria Paola Profumo, Donata Gottardi, Ornella Piloni

Agorà: Elena Cordonì, Valeria Fedeli, Massimo Villone, Danila Ceva, Orietta Baldelli, Susi Esposito, Maria Giuliano,

Lia Cacciottoli, Carla Capaldo, Mariella Cascone, Peppo Errico, Alfonso Amendola, Anna Rea, Nicola Oddati, Mimmo De Biasi, Paola Erbaggio, Patrizia Germini, Vanda Giuliano, Rosaria Lagrotta, Paola Ortensi

Conduce: Silvana Giuffrè

Ore 19.30 Vineria

Il ritmo della vita Laicità, bioetica, stili di vita

Punti di vista: Fabio Mussi, Elena Montecchi, Alberta De Simone, Carlo Flamigni, Vittoria Franco

Agorà: Franco Grillini, Lella Trotta, Betti Leoni, Rosa Papa, Imma Battaglia, Roberta Pinotti, Mimma Marotta, Alessia Caso, Marcella Scardaccione, Nunzia Afluso, Antonio Crasta, Giovanna Grignaffini, Berardo Impegno, Monica Bettoni

Conduce: Giovanna Borrelli

MERCOLEDÌ 30

Ore 19 Vineria

I passi della memoria, saper vincere nel presente

Punti di vista: Vannino Chiti, Giovanna Melandri, Guido D'Agostino, Furio Colombo

Agorà: Marco Armiero, Alessio Curatoli, Paola De Gennaro

Conduce: Gianfranco Nappi

Ore 23.55 Vineria

Presentazione del libro "Hotel Palestina" di Toni Fontana con l'autore e Danilo Criscuolo

Proiezione del film: "Sotto il cielo di Bagdad" di Mario Balsamo

Programma in costruzione



PIÙ DONNE PIÙ